

Verbale della seduta di g. 27 ottobre 2015, nr.796

Il giorno ventisette del mese di ottobre dell'anno duemilaquindici presso la propria sede si è riunita la 2^a Commissione Consiliare, giusta convocazione prot. n.402 del 29 settembre 2015. Alle ore 9,10 il Consigliere Pizzuto assume la presidenza della seduta ed invita il segretario supplente a procedere all'appello dal quale non risulta presente alcun altro Consigliere della Commissione. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 10,10 il Presidente Caracausi invita il segretario supplente a procedere al secondo appello dal quale risultano presenti anche i Consiglieri Anello e Pizzuto. **Il Presidente Caracausi** apre la seduta ed essendo presenti i Sigg. Colajanni, Guglielmini, Alfano, Ambra Mangani e Paola Catania, nel ringraziarli per essere presenti, li informa che, essendo pervenuta, per il parere di competenza, agli atti della Commissione la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Istituzione di Consulte", la Commissione ha ritenuto necessario, per acquisire utili elementi istruttori, incontrare sia il dirigente firmatario e sia le Associazioni che hanno proposto la istituzione di otto Consulte, alcune delle quali, a suo parere, si possono accorpate, si riferisce alla mozione presentata dalle Consigliere Vinci ed Aluzzo per la istituzione della Consulta delle Donne, ed a quella delle pari opportunità. Ritiene, altresì, che i diritti primari devono essere inseriti nelle varie Consulte. Ricorda che il Consigliere Vinci ha voluto tenere un apposito incontro congiunto con la IV^a Commissione e le Associazioni per evitare che potessero nascere disguidi o problemi durante l'iter per l'approvazione della sua mozione.

Il Dr. Alfano dice che, al di là dei contenuti, è chiaro che potrebbe esserci un problema formale legato a possibili variazioni.

Il Dr. Guglielmini ritiene che in una città dove le Consulte potrebbero essere tante e complesse, è necessaria una bravura nel gestirle con l'istituire al loro interno sub commissioni che si occupano delle varie tematiche. Non accetta che si dica che la Consulta delle donne deve essere composta da solo donne. Ogni Consulta deve avere la stessa ampiezza.

La D.ssa Mangano ricorda che era presente al primo incontro voluto dal Cons. Rita Vinci. Conferma che in effetti non si deve pensare ad una angolazione perversa rispetto alle problematiche da affrontare. In ogni Consulta deve esserci una collaborazione, anche con le strutture del Comune, nel prendere decisioni che riguardano il bene collettivo, al di là che le donne sono inserite in maniera specifica.

Auspica che la presenza delle donne all'interno del Consiglio Comunale sia più ampia. Ritiene che il tutto non si debba risolvere in pochi incontri ma che si debba costituire un percorso migliorativo e continuo per ottenere i risultati prefissati.

Il Presidente Caracausi ritiene che non cambia niente se all'interno delle Consulte sono presenti soltanto uomini o donne o entrambi, perché le regole sono uguali per tutti. Si chiede cosa accadrà, a livello di partecipazione o di decisioni, se una stessa persona fa parte di diverse Consulte.

La D.ssa Mangano risponde che le consulte in base alle loro tematiche saranno composte in maniera idonea, per esempio quella delle donne sarà composta soltanto da donne. Naturalmente si vaglierà se alcune tematiche potranno rientrare in diverse consulte. Oggi si sta parlando della quarta Consulta, per le differenze di genere e pari opportunità, nella quale potrebbe rientrere quella sulle donne, non appena sarà costituita. Oggi è evidente che non si può decidere nulla.

Il Presidente Caracausi ribadisce che la Commissione dovrà soltanto esprimere il parere e proporrà emendamenti che saranno sottoposti alle decisioni del Consiglio Comunale. Lo scopo dell'incontro di oggi è capire il perché si chiede l'istituzione di otto consulte, che potrebbero creare problemi per la loro composizione e partecipazione. Ritiene che questa proposta di deliberazione non debba avere problemi per la sua approvazione, naturalmente la mozione sull'istituzione della Consulta delle donne, presentata dalla Vinci e dall'Aluzzo, avrà un altro percorso.

Il Cons. Pizzuto nel condividere quanto sostenuto dal Presidente, ritiene che l'incontro abbia un solo scopo, cioè la Commissione prende atto delle loro decisioni che poi andranno al vaglio del Consiglio Comunale.

La D.ssa Catania ritiene che l'incontro di oggi sia valido, soprattutto perché si cerca di entrare nell'alveo del perché istituire otto Consulte. Afferma che da quasi due anni hanno esaminato lo statuto ed hanno esaminato le varie situazioni e si è deciso di predisporre questa richiesta di attivazione delle Consulte con la raccolta di firme dei cittadini, delle Associazioni, che al loro interno hanno ambiti diversi. Hanno avuto conoscenza che due Consiglieri donne hanno presentato una mozione per istituire la Consulta delle donne e quindi hanno ritenuto opportuno predisporre questa richiesta di consulte con ambiti diversi. Favorevole ad una unica Consulta, pari opportunità e donne.

Il Dr. Guglielmini concorda con quanto detto dalla D.ssa Catania per una unica Consulta, pari opportunità e donne. Naturalmente verrà detto quando si procederà a questa fusione. Ritiene positivo che ogni Consulta abbia come riferimento sia una Commissione Consiliare e sia un'Assessorato in base alla propria tematica.

Si dà atto che alle ore 10,30 entrano i Conss. Di Pisa e Finazzo.

L'Avv. Colajanni fa presente che già nel precedente incontro è stata rappresentata l'opportunità che potessero essere Consulte con pari o simili tematiche e quindi era stato chiesto di essere più precisi nell'indicare i vari ambiti. Ricorda che l'Assessore Ciulla in quell'incontro parlò anche di prolungare la durata della Consulta da ventiquattro a trentasei mesi, perché la Consulta non deve essere alla singola legislatura ma deve andare oltre alle eventuali ideologie politiche. Le Consulte, a suo parere, sono dinamiche, così come stabilito in altri Comuni, ed è naturale che possano cambiare a seconda delle variazioni delle normative e quindi non condivide di dare un termine di scadenza così come ha scelto il Consiglio Comunale nell'approvare il regolamento base. Per evitare che al sorgere di problemi si possa innescare un meccanismo di rinnovamento con il coinvolgimento dei cittadini, si potrebbe ipotizzare che le Consulte da dinamiche diventino permanenti.

Il Dr. Guglielmini dice che si era pensato ad un tempo indeterminato. Ma ritiene che il termine di trentasei mesi possa essere condiviso.

Il Presidente Caracausi ritiene che la scadenza si possa fissare in due anni e mezzo così come avviene per il rinnovo della presidenza delle Commissioni Consiliari, che durano in carica cinque anni. L'ipotesi dei trentasei mesi è condivisibile. Ritiene che ogni Consulta debba avere un suo portavoce.

Il Cons. Finazzo ritiene che, se sono presenti situazioni di ordine amministrativo o giurisdizionale, non ha senso dare un termine di scadenza.

Il Cons. Anello concorda con quanto detto sin'ora e ritiene che lo scopo dell'incontro di oggi sia quello di capire il perché la richiesta di otto Consulte e di valutare insieme

gli emendamenti che si possono proporre sia su eventuali accorpamenti e sia sul prolungamento della durata della Consulta.

Il Cons. Di Pisa dice che si dovrebbe valutare anche il rinnovo dei membri che compongono le varie commissioni all'interno della Consulta.

Il Presidente Caracausi, nel rinnovare la disponibilità della Commissione, chiude l'incontro alle ore 10,50. Si dà atto che ha partecipato come uditore il Cons. Gaspare Lo Nigro.

I lavori della Commissione proseguono ed il Presidente propone di dare il parere sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Project Financing. Progetto preliminare per la costruzione e gestione di un tempio crematorio con annessa sala di commiato e camera mortuaria nel cimitero di S.M. dei Rotoli a Palermo, località Vergine Maria. Accolta tale proposta si procede alla lettura della parte propositiva.

Il Cons. Anello ritiene che, visto che il forno crematorio in atto non sempre funziona, lo si ripristina ed eventualmente un nuovo forno crematorio si realizza in un altro cimitero.

Il Presidente Caracausi ritiene che il forno crematorio del cimitero dei Rotoli debba essere riparato e continuato ad essere gestito dall'Amministrazione Comunale. Si può prevedere che un altro forno crematorio possa nascere in un altro cimitero esistente o in quello nuovo.

Il Cons. Di Pisa è contrario perché ritiene che il forno crematorio esistente debba essere riparato e continuato ad essere gestito dall'Amministrazione.

Il Cons. Finazzo è favorevole

La Commissione esprime parere a maggioranza con il voto favorevole dei Cons. Anello, Finazzo e Pizzuto e con il voto contrario dei Cons. Caracausi e Di Pisa.

La seduta è chiusa alle ore 11,45.

Il segretario supplente

Vincenza Amato

Il Presidente

Paolo Caracausi